

DOCTISSIMUS ANTIQUITATIS PERSCRUTATOR

STUDI LATINI IN ONORE DI MARIO DE NONNO

a cura di

PAOLO D'ALESSANDRO
E ANGELO LUCERI

prefazione di

MASSIMILIANO FIORUCCI

IN RE PUBLICA LITTERARUM
LIBERI NOS SUMUS



Roma TriE-Press

2024

Coordinamento editoriale:
Gruppo di Lavoro *Roma TrE-Press*

Elaborazione grafica della copertina: **MOSQUITO**.mosquitoroma.it

Caratteri tipografici utilizzati:
Ahellya, Baskerville, Linux Libertine, Romanus (copertina e frontespizio)
Bembo, Times New Roman (testo)

Impaginazione e cura editoriale: Grafica Elettronica www.graficaelettronica.it

Edizioni: *Roma TrE-Press*®
Roma, gennaio 2024
ISBN: 979-12-5977-294-7
<http://romatrepress.uniroma3.it>

Quest'opera è assoggettata alla disciplina Creative Commons attribution 4.0 International License (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.



L'attività della *Roma TrE-Press* è svolta nell'ambito della Fondazione Roma Tre- Education, piazza della Repubblica 10, 00185 Roma

RES PUBLICA LITTERARUM

STUDIES IN THE CLASSICAL TRADITION

Founded by Sesto Prete

QUADERNI

ADVISORY BOARD - COMITATO SCIENTIFICO

Francis Cairns
The Florida State University

José Carlos Miralles Maldonado
Universidad de Murcia

Jean-Louis Charlet
Université de Provence

Sergio Pagano
Archivio Apostolico Vaticano

Alessandro Fusi
Università della Tuscia

Costas Panayotakis
University of Glasgow

Philippe Guérin
Sorbonne Nouvelle (Paris 3)

Hermann Walter
Universität Mannheim

Heinz Hofmann
Universität Tübingen

Arnaud Zucker
Université Côte d'Azur

BOARD OF MANAGEMENT - COMITATO DIRETTIVO

GUIDO ARBIZZONI, *Università di Urbino* • ANTONIO CARLINI, *Università di Pisa*
PAOLO D'ALESSANDRO, *Università Roma Tre* (Executive Director - Direttore
esecutivo) • MARIO DE NONNO, *Università Roma Tre* • LOUIS GODART, *Università di*
Napoli Federico II • ENRICO MALATO, *Università di Napoli Federico II* • GIORGIO PIRAS,
Sapienza Università di Roma • CECILIA PRETE, *Università di Urbino*

EDITOR - DIRETTORE RESPONSABILE

PIERGIORGIO PARRONI, *Sapienza Università di Roma*

EDITORIAL MANAGER - RESPONSABILE DI REDAZIONE

ANGELO LUCERI, *Università Roma Tre*

ASSISTANTS TO THE EDITOR - REDAZIONE

ANDREA BRAMANTI, *Sapienza Università di Roma* • ORAZIO CAMAIONI, *University of*
Oxford • JESSICA FELICI, *Scuola Normale Superiore di Pisa* • MARCO FRESSURA, *Universi-*
tà Roma Tre • ALESSANDRO GELSUMINI, *Università di Chieti-Pescara G. d'Annunzio*
ANDREA MURACE, *Università Roma Tre* • ALESSANDRA PERI, *Università di Cassino e del*
Lazio meridionale

RES PUBLICA LITTERARUM • QUADERNI

La terza serie di «Res publica litterarum - Studies in Classical Tradition», edita dalla Roma TrE-Press sotto gli auspici del Dipartimento di Studi Umanistici del medesimo Ateneo, torna a essere affiancata da una collana di studi e ricerche, come l'aveva concepita il suo fondatore Sesto Prete quando insegnava all'Università del Kansas.

I *Quaderni* intendono coprire tutti gli ambiti di interesse di «Res publica litterarum» con interventi piú ampi e approfonditi di quanto non consentano i limiti di un articolo su rivista, ma con il medesimo rigore metodologico assicurato dalla *peer review*: gli autori e le opere della classicità greco-romana e i continuatori medievali e umanistici, spesso legati gli uni agli altri da espliciti rapporti di derivazione, da puntuali riprese formali e contenutistiche o semplicemente da sottili trame allusive e giochi emulativi; i monumenti e le testimonianze storiche, epigrafiche e documentarie di carattere giuridico, socio-politico o artistico, necessari per ricostruire e comprendere, insieme alle vicende dei popoli, le trasformazioni linguistiche e gli orizzonti letterari; la tradizione grammaticale in età ellenistica e a Roma e il suo contributo all'evoluzione della scuola e dell'insegnamento; il rapporto dialettico tra letteratura e produzione tecnico-scientifica; le mutevoli sorti di sopravvivenza o fortuna, trasmissione e ricezione dei testi nel corso dei secoli; la storia della filologia e degli studi greco-latini; la presenza e l'attualità dell'antico nel mondo contemporaneo.

Aperta a collaboratori e a lettori di tutto il mondo, plurilingue e *open access*, garantita da un comitato scientifico internazionale di altissimo livello, la collana accoglie edizioni critiche, monografie e miscellanee, atti di convegno e relazioni di scavo: tipologie librarie orientate in vario modo alla costruzione di una condivisa e transdisciplinare *res publica* della cultura.

POSTFAZIONE DEI CURATORI

Le miscellanee sono spesso accompagnate dalla bibliografia del festeggiato. Confidando nelle potenzialità dei moderni cataloghi online, dall'*Année philologique* all'Anagrafe della ricerca di Ateneo, i curatori di questo volume hanno tuttavia preferito risparmiarsi tale fatica. «Fannulloni», commenterà qualcuno, forse a ragione. Come però si potrà intuire, non è stato facile raccogliere e preparare per la stampa 35 contributi senza farsi scoprire da Mario De Nonno, soprattutto condividendo con lui lo studio in Università. A coronamento dell'opera molto meglio perciò rivolgersi agli studenti, forse curiosi di sapere di più del proprio professore di latino.

Per i colleghi uno studioso del suo rango non ha bisogno di presentazione, ma gli allievi saranno ammirati e fieri – speriamo non troppo invidiosi – nell'apprendere che a 23 anni, mentre si laureava con lode sotto la guida di Scevola Mariotti, Mario De Nonno conseguiva con il massimo dei voti anche il diploma di Paleografo-archivista della Scuola Vaticana; nel 1983 era già ricercatore di Filologia classica e dopo appena tre anni diveniva uno dei più giovani professori ordinari di Lingua e letteratura latina nella storia accademica italiana. Trascorso un quadriennio presso l'Università di Chieti Gabriele d'Annunzio, nel 1990 arrivava all'ex Facoltà di Magistero della Sapienza, da cui nel 1992 nasceva il terzo ateneo di Roma. Da allora la storia universitaria di Mario De Nonno e quella di Roma Tre sono tutt'uno. Insegna Grammatica latina e dal 1995 Letteratura latina, e non manca di impegnarsi per il bene dell'Ateneo: fino al 2017, quando assume la carica di Rettore con delega (prima alla ricerca, poi ai rapporti istituzionali con gli organi di Ateneo), ha seduto ininterrottamente in Senato accademico come membro eletto o di diritto in qualità di Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia (2001-2004), di Direttore del Dipartimento di Studi sul mondo antico (2004-2012) e infine di Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici (2013-2017). Dalla *Prefazione* del Magnifico Rettore Massimiliano Fiorucci si potrà capire che se tali cariche possono sembrare motivo di orgoglio, assai spesso risultano gravose di preoccupazione e di lavoro, soprattutto se le si affronta con il senso di responsabilità e lo spirito di servizio di Mario De Nonno.

Il suo oggetto di ricerca preferito è la tradizione grammaticale latina: in questo campo ha pubblicato contributi puntuali e di metodo (Festo, Carisio, Tiberio Claudio Donato, Prisciano, l'*anonymus ad Cuimnanum*, le citazioni dei classici, il rapporto metrica-grammatica, le pratiche dell'insegna-

mento tardoantico), oltre a numerose edizioni critiche, dalla *Grammatica dell'Anonymus Bobiensis* nel 1982 ai due frammenti torinesi del codice Neap. Lat. 2 di Plozio Sacerdote nel 1983, dagli *Excerpta de orthographia* di Mario Vitorino nel 1988 all'*editio princeps* degli *Excerpta Andecavensia* nel 1994, a cui si aggiunge la scoperta del *De metris* di Marziano Capella (1990). Del tutto naturale che nel 2000 uno dei suoi maestri, Giuseppe Morelli (1925-2014), lo abbia voluto al suo fianco nella direzione della collana di edizioni critiche *Collectanea grammatica Latina*, pubblicata da Olms-Weidmann e giunta ormai al vol. XVIII per un totale di 24 tomi.

Accanto agli studi sulla tradizione erudita e grammaticale, non sono mancati altri interessi: contributi sul testo, la tradizione e la fortuna di Plauto, Nevio, Ennio, Cecilio Stazio, Lucilio, Cicerone, Sallustio, Virgilio, Orazio, Seneca, Petronio, Tacito, Giulio Valerio e pseudo Agostino; altri ancora sull'*Atellana*, sull'*Anthologia Latina*, sul rapporto tra studio della lingua e studio del diritto a Costantinopoli e sulla storia della filologia classica (Timpanaro, Paratore, Mariotti, Funaioli). È del 2010 il capitolo sulla trasmissione e la critica del testo nell'*Oxford Handbook of Roman Studies*. Eppure chi lo conosce e lo frequenta sa bene come Mario De Nonno non manchi mai di preparare con cura i suoi corsi universitari e se vi affacciate nel suo studio prima della lezione lo troverete a leggere testi e a riguardare appunti al pari di uno studente nell'imminenza di un esame.

I risultati scientifici conseguiti gli hanno procurato una serie di riconoscimenti nazionali e internazionali, quali il Premio del Presidente della Repubblica per la classe di scienze morali, storiche e filologiche conferitogli dall'Accademia dei Lincei (1996), l'inclusione nel Comitato per l'Edizione nazionale delle opere di Biondo Flavio, l'elezione all'Academia Europaea di Londra. Nel 2012 papa Benedetto XVI lo ha nominato Accademico ordinario della Pontificia Academia Latinitatis, istituita in quello stesso anno, che papa Francesco lo ha poi chiamato a presiedere (2023). In tale veste è stato prima Condirettore (2013-2022) e poi Direttore della rivista «Latinitas» (series nova). Non si tratta, però, della sua unica esperienza alla guida di prestigiosi periodici scientifici: già in precedenza aveva fatto parte del Comitato direttivo della «Rivista di filologia e di istruzione classica» (2000-2009) e dal 2014 è membro del Board of Management di «Res publica litterarum», di recente acquisita da Roma Tre proprio per sua iniziativa. Così non è stato difficile individuare una sede editoriale idonea per il nostro libro!

Questa miscellanea è l'ennesima conferma della stima e dell'affetto dei colleghi per Mario De Nonno, non a caso 'costretto' a presiedere la Consulta Universitaria di Studi Latini per due mandati dal 2019. Vari sono stati suoi

allievi e ora insegnano in università italiane e straniere. Tra di loro i curatori rivolgono uno speciale ringraziamento ad Andrea Bramanti per averli coadiuvati con particolare dedizione nella preparazione del volume. I contributi di tanti studiosi insieme alla dedica talora ribadita in calce ai testi confermano ancora una volta le doti di Mario: discrezione, gentilezza, semplicità, le doti di un maestro.